



COMUNE DI MASSA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

| | |
|-------------------------|--|
| Dirigente Responsabile: | STEFANO TONELLI |
| Settore : | SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE |
| Servizio : | Sociale |

| Numero | Data |
|-------------|-------------------|
| 1249 | 07-06-2024 |

| | |
|-----------------|--|
| OGGETTO: | AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE CON CUI CO-PROGETTARE L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA E RIABILITATIVA REALIZZATI ATTRAVERSO L' AGRICOLTURA SOCIALE_CUP C69I24000520004_CIG B207FCE9F7 |
|-----------------|--|

Proposta n. **1362** del **07-06-2024**

Ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Regolamento sull'organizzazione dei controlli interni il Dirigente Responsabile del Servizio esercita il controllo di regolarità amministrativa con la sottoscrizione del presente atto

La presente Determinazione Non Prevede Impegno Spesa

Il Responsabile
STEFANO TONELLI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento conservato in originale nella banca dati del Comune di Massa ai sensi dell'art. 3-bis del CAD

IL DIRIGENTE

Richiamato il decreto del Sindaco n. 39 del 08/06/2023 con il quale è stato attribuito l'incarico delle funzioni dirigenziali del Settore Servizi Sociali ed Edilizia Sociale al Dott. Stefano Tonelli;

Premesso che:

- L'art 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. stabilisce che “ *Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)* ”
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore, di seguito CTS), ha introdotto strumenti e forme di relazione tra la Pubblica Amministrazione (di seguito PA) e gli Enti del Terzo Settore (di seguito ETS), in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo gli strumenti della co-programmazione, co-progettazione e accreditamento che di fatto “stabilizzano” il ruolo attivo degli ETS nella costruzione di politiche pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generali previste dal Codice;
- l'articolo 55 in particolare ribadisce che “*in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*”;
- con Decreto del Ministero del lavoro n. 72 del 31 marzo 2021 sono state poi adottate le “Linee Guida sul rapporto fra PA ed ETS disciplinato negli articoli 55-57 del Codice del Terzo Settore”;

Rilevato che:

- le norme suddette si pongono come alternativa al Codice dei contratti pubblici per lo svolgimento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi d'interesse generale, nel quadro della sussidiarietà, fra gli interventi della Pubblica Amministrazione e gli Enti del terzo settore;
- le Linee guida ministeriali valorizzano la sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020, la quale ha ravvisato nell'articolo 55 del Codice “*una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art.118, quarto comma, Cost.*”, un canale di amministrazione condivisa alternativo a quello del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria. Agli Enti del Terzo Settore, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal Codice è riconosciuta, infatti, una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale”;
- la co-progettazione, descritta dalle Linee guida ministeriali come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non limitato ad interventi innovativi e sperimentali, volto a realizzare forme di collaborazione pubblico/privato, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che va oltre il mero rapporto sinallagmatico;
- lo strumento della co-progettazione costituisce quindi metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione fra PA e ETS e comporta l'assunzione di uno specifico procedimento amministrativo che permette, come fase conclusiva, la sottoscrizione della convenzione o del patto di accreditamento;

Tenuto conto che:

- le Linee guida ministeriali evidenziano la necessità di operare una netta distinzione fra l'attivazione di

rapporti di collaborazione fra gli enti, coerentemente alle regole stabilite dal CTS, e gli affidamenti con le regole del Codice dei contratti pubblici con i quali le P.A. assumono la veste di committente; la scelta dello svolgimento di un servizio o della realizzazione di un'attività utilizzando gli strumenti previsti dal CTS, costituisce prerogativa esclusiva dell'Ente pubblico nel quadro essenziale della legittimità dell'azione amministrativa, senza che il ricorso agli istituti previsti dal CTS possa eludere i principi e le disposizioni europee ed interne in materia di tutela della concorrenza e di aiuti di Stato;

- la Legge Regionale Toscana 22 luglio 2020 n. 65 recante “Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano” che disciplina e dettaglia le modalità relative all'attuazione del Codice del Terzo settore nel territorio regionale e in particolare agli artt. 11 e ss. definisce l'istituto della co-progettazione individuandone i principi;

- gli interventi di che trattasi rientrano tra le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del CTS;

Richiamate:

- le Linee guida n. 17 dell'ANAC recanti *“Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”* approvate con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022 che, fra l'altro, specifica quanto segue *“Per quanto concerne gli istituti disciplinati dal CTS, si rimanda alle indicazioni fornite con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/3/2021 avente ad oggetto Le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli articoli 55-57 del CTS. Tale documento disciplina gli istituti della co-programmazione, co-progettazione, le convenzioni con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, i trasporti sanitari di emergenza e urgenza. Si ritiene che le indicazioni ivi contenute possano ispirare la redazione, da parte delle amministrazioni pubbliche, dei regolamenti interni che disciplinano le procedure di affidamento di servizi sociali esclusi ed estranei dall'ambito di applicazione del codice e l'utilizzo degli istituti previsti dal CTS in base alla propria autonomia regolamentare e organizzativa”*;

- la deliberazione n. 162/2024 con la quale la Giunta Comunale ha dettato le linee di indirizzo per dare avvio ad un procedimento di co-progettazione per l'attuazione di interventi di inclusione socio-lavorativa e riabilitativa realizzati attraverso l' agricoltura sociale;

Considerato che nell' *“Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore con cui co-progettare l'attuazione di interventi di inclusione socio-lavorativa e riabilitativa realizzati attraverso l' agricoltura sociale”*, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono indicati gli obiettivi dell'intervento, le fasi del procedimento, i requisiti di partecipazione, le modalità di presentazione della domanda di ammissione a co-progettare, le modalità di valutazione delle proposte, le modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo;

Precisato che le risorse finanziarie messe a disposizione dal Comune di Massa a titolo di contributo ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, pari ad euro 25.000,00 per tutta la durata del rapporto (da luglio 2024 al 31/12/2026), trovano copertura finanziaria al capitolo 19330 e hanno natura e funzione compensativa e non corrispettiva, e sono erogate - alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto partner per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati;

Ritenuto quindi di attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la selezione di ETS con i quali avviare la co-progettazione di interventi di inclusione socio-lavorativa e riabilitativa realizzati attraverso l' agricoltura sociale e pertanto di approvare l' *“Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore con cui co-progettare l'attuazione di interventi di inclusione socio-lavorativa e riabilitativa realizzati attraverso l' agricoltura sociale”* e i suoi allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Dato atto che per la presente procedura sono stati acquisiti il CUP C69I24000520004 ed il CIG B207FCE9F7;

Richiamati

- ¾ il Decreto Legislativo 117/2017 e s.m.i;
- ¾ il Decreto n.72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono state adottate le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore ai sensi degli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”;
- ¾ la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”
- ¾ il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recante “Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali” e ss.mm.ii., ed in particolare:
 - l’art. 107 che assegna ai dirigenti competenza in materia di gestione, ivi compresa l’assunzione degli impegni di spesa;
 - l’art. 151, comma 4, sull’esecutività delle determinazioni che compongono impegni di spesa;
 - l’art. 153 che disciplina il servizio economico finanziario;
 - gli artt. 183, 184 e 191 sugli impegni di spesa e relative modalità di assunzione;
- ¾ il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali”;
- ¾ il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i. e il Regolamento del Parlamento Europeo 27-4-2016 n. 2016/679/UE (regolamento generale sulla protezione dei dati) ed in particolare le norme sulla pseudonimizzazione;
- ¾ la Legge Regionale Toscana 22 luglio 2020 n. 65 recante “Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano” con particolare riferimento agli 11 e 13;
- ¾ lo Statuto Comunale, approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 9 del 6/02/2017 e n. 10 del 23/02/2017, modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 17 del 25/01/2021 e n. 21 del 29/01/2021;
- ¾ il Regolamento degli Uffici e dei Servizi in ultimo modificato con deliberazione G.C. n. 76 del 29/04/2020;
- ¾ il Regolamento Comunale di Contabilità approvato con deliberazione C.C. n. 113 del 11/12/2018;
- ¾ il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e il Bilancio di Previsione Triennale 2024-2026 approvati con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 156 del 29/12/2023, esecutiva ai sensi di legge;
- ¾ il Piano esecutivo di gestione 2024-2026 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 18.01.2024;
- ¾ il vigente “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” di cui si attesta il rispetto;

Dato atto dell’assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo ai soggetti di cui all’art 6 bis della Legge 241/1990 come introdotto dall’art 1, comma 41, della L. 6 Novembre 2012, n.190;

Atteso il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di conformità adottato dal Segretario con determinazione n. 940 del 02/05/2024;

DETERMINA

1. di approvare le premesse e la narrativa del presente atto, che si intende qui riportata integralmente;
2. di approvare l’ “Avviso pubblico finalizzato all’individuazione di Enti del Terzo Settore con cui co-progettare l’attuazione di interventi di inclusione socio-lavorativa e riabilitativa realizzati attraverso l’ agricoltura sociale” e i suoi allegati: Allegato A manifestazione di interesse; Allegato B proposta progettuale ed economica, parti integranti e sostanziali del presente atto;

3. di stabilire che nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, l'Avviso di manifestazione d'interesse per il procedimento di co-progettazione sarà pubblicato sul sito del Comune di Massa per 20 giorni consecutivi;
4. di dare atto che per la presente procedura sono stati acquisiti il CUP C69I24000520004 ed il CIG B207FCE9F7;
5. di dare atto che con la firma della presente determinazione da parte del Dirigente è rilasciato anche parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis D.lgs. 267/2000
6. di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, del Dirigente e responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;
7. di dare atto che il contenuto della presente determinazione è soggetto agli ulteriori e specifici obblighi di pubblicazione previsti dal decreto trasparenza in materia, avendo riguardo per la disciplina prevista dal codice in materia di protezione dei dati personali;
8. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio, e sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso davanti al TAR entro 30 giorni dall'esecutività dell'atto;
10. di dare atto - ai sensi dell'art. 12 e ss. Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 - che i dati personali raccolti nel presente atto sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente per finalità istituzionali e/o per obblighi di legge e/o precontrattuali o contrattuali. Il trattamento degli stessi avviene ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. Per ogni maggiore informazione circa il trattamento dei dati personali e l'esercizio dei diritti di cui agli art. 15 e ss. Reg. UE 679/2916, l'interessato potrà visitare la sezione privacy del sito istituzionale, al seguente indirizzo:<http://www.comune.massa.ms.it/node/22638>. Il titolare del trattamento è il Comune di Massa.

**Il Dirigente
Dott. Stefano Tonelli**